Anno XXXVIII — Martedì 12 Luglio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 168

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunsi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL CONVEGNO DEI 1500 AUDACES A BRESCIA

L'istituzione del nuovo Sport

Gli Audaes per la difesa del paese

LA FESTA PATRIOTTICA

(Nostra corr. part.)

Brescia, 11. — La festa che ebbe luogo qui ieri rimarrà indimenticabile. Essa ci ha ricordato le feste dello scorso anno a Udine, dove ha vibrato il più puro sentimento patriottico.

Sono qui convenuti da ogni parte d'Italia, da Trento, da Trieste e dall'Istria 1500 campioni dell'*Audax* italiano. La società dell'*Audax*, come sapete, è formata di ciclisti che hanno saputo compiere 200 chilometri in bicicletta in 18 ore. La società fondata dallo scultore, cav. Vito Pardo che nel 1897 contava 22 soci, ora ne ha ben 3500.

Di questi, 1500 sono oggi a Brescia.

Il colonnello Chiarla nel convegno odierno così definì lo scopo e l'importanza del convegno:

Giovani « Audaces » — Oggi qui, per iniziativa di questa locale Sezione dell'« Audax italiano » e per volonteroso vostro concorso, un nuovo Sport si inaugura: quello per la difesa della patria.

Accennarlo soltanto significa proclamarlo e conquistare ad esso la simpatia, il plauso, la coscienza d'Italia, tanto grandioso e pur semplice ne è il concetto, tanto esso tocca agli interessi, ai sentimenti di tutti!

E dico tutti poichè tutti certamente, sia la grande massa di coloro che palpitano con essi allo sventolante tricolore ch'è nel Vostro distintivo, simbolo di patria; sia il manipolo di quelli che sembrano legati da un passato che non conobbe patria e non avrà ritorno; sia la schiera di quelli che paiono della patria trascuranti e volti ad un'idealità più lontana e meno comprensiva; tutti dico il giorno nel quale alla Patria fosse recato ingiuria o danno, sorgeranno in armi per impulso di un sentimento solo, santo impulso di figli difensori e vendicatori.

E saranno allora pattuglie e compagnie, saranno legioni e falangi in tutta Italia — innumeri — ma il numero non sarà forza senza organizzazione, senza disciplina.

Di tale organizzazione disciplinata noi vogliamo qui oggi mettere le basi, e basi devono essere ad un grande e solido edificio, chè tale è nei nostri propositi, tale sarà poichè sotto gli auspici di questa forte e patriottica Brescia, sorge sulla pietra fondamentale della valida e valorosa vostra Associazione.

Dopo aver fatto la storia dell'Associazione il colonnello Chiarla spiegò l'importanza della manovra che si eseguirà domani col concorso di 170 *audaces* e su questo tema:

Il partito rosso - est - impadronitosi il giorno 10 a Peschiera dei piroscafi della Società di Navigazione sul lago di Garda, tenta il mattino dell'11 uno sbarco sulla costa Bresciana.

Il partito azzurro - ovest - si oppone inviandovi l'apposita compagnia Bresciana di Volontari Ciclisti.

Delle manovre vi parleranno domani i dispacci. Intanto oggi Brescia ha saputo fare onore agli ospiti.

La sfilata

La sfilata fu bellissima, imponente.

Un corteo di 2320 ciclisti attraverso le vie della eroica città, salutati dalla folla enorme.

Furono accolti con entusiasmo le squadre di Trento, Riva, Roveredo, di Trieste, di Parenzo (Istria).

Del Friuli mandarono rappresentanze Udine e Pordenone.

Dopo la sfilata vi fu il ricevimento al Municipio.

Quando si presentò Larker delegato della Sezione di Trento disse: « Signor sindaco, non le posso recare la pergamena di Trento perchè la polizia ce l'ha sequestrata, accetti però il saluto affettuoso e l'omaggio dell'intera cittadinanza trentina che io le porgo. »

Il sindaco rispose ringraziando, quindi la consegna delle pergamene al tocco tutti lasciano la Loggia.

I ciclisti a gruppi, a frotte allegri e baldi si spargono per la città, e la musica delle cornette, il tintinnio dei campanelli riempie l'aria del meriggio afoso.

L'animazione in città è grandissima; nelle trattorie, negli alberghi, nei caffè si pigia la folla gaia dei ciclisti dalle mille divise, dai larghi capelli, dai berretti caratteristi.

Il Congresso

Al Congresso che ebbe luogo alle 3 del pomeriggio, prima del discorso del colonnello Chiarla che vi ho più in alto riferito parlò il sindaco Bettoni.

Egli terminò così il suo discorso:

« E ora signori prima di chiudere le mie brevi parole a tutti vorrei rivolgermi singolarmente per dirvi tutto il sentimento dell'animo mio.

« E prima d'ogni altro mi vengono sulle labbra i nomi cari di Trento, Trieste, di Riva e di Rovereto che inviarono campioni e saluti che con voti e con affetto ricambio di cuore. Poi in un sol fascio stringendo tutte le consorelle italiane ripeto l'augurio che l'amore a questo incantevole nostro paese ci dia forza a cementare quei vincoli, che la virtù dei nostri avi seppero intrecciare.

« E saluto infine quei valorosi che portarono a noi il segno di fratellanza di nazioni vicine.

« Possano i lavori del Congresso giovare alla istruzione vostra che ogni anima d'italiano non può che benedire e possiate voi partendo da Brescia riportare la giusta impressione che qui l'amore di patria vige sovrano e che per l'integrità della stessa siamo pronti a sacrificare la vita. »

« Gli applausi e i battimani si rinnovarono ancora più calorosi ed interminabili insieme alle grida di viva Brescia.

Dall'uditorio si alza un « audace » triestino chiedendo la parola per ringraziare Brescia ospitale che fraternamente accolse tutti i convenuti ed in modo speciale quelli giunti da Trento e Trieste, ne elogia la fortezza mentre si attendono dice, tempi migliori ed a Brescia leonessa porta il saluto della mesta Trieste.

Alle frasi calde ed alla chiusa commovente del triestino « audace » segue un momento di profondo e solenne silenzio, poi tutti ad una voce i presenti si alzano gridando: viva Trento! viva Trieste!

Il banchetto

Stasera vi fu un banchetto di 100 coperti nel salone dell'Esposizione. Brindarono applauditissimi il sindaco, Vito Pardo e il colonnello Chiarla.

A Brescia oggi batte il cuore della patria.

Le manovre sul Garda

Brescia, 11. Centoquarantadue volontari e 45 bersaglieri comandati da 5 ufficiali di fanteria del partito *azzurro* (ovest) sono partiti da Brescia alle 4.35 e si portarono a Rezzato.

Qui si divisero per schieramento: un plotone si mise a guardia del viadotto di Desenzano un altro a San Felice di Scovolo sulla sponda del Garda, due plotoni a Coltellone posizione tra Salò e Desenzano; 50 bersaglieri e 5 ufficiali di Desenzano formanti il partito *rosso* (est) si sono imbarcati sul piroscafo « Depretis » e fecero un primo attacco dimostrativo contro la costa bresciana puntando su San Felice di Scovolo ma vennero respinti dal plotone ivi appostato rinforzato da due plotoni intervenuti velocemente da Coltellone.

Il secondo attacco decisivo si pronunziò contro la riva di Rivoltella tra Desenzano e Peschiera. Lo sbarco fu impedito da tre plotoni spostatisi rapidamente da San Felice e Desenzano. La manovra riuscì brillantissima e dimostra l'importanza grande dell'applicazione dei ciclisti volontari nella difesa della frontiera e della costa. La manovra fu egregiamente diretta dal cav. Chiarla colonnello comandante il 12° bersaglieri. La compagnia mista dei ciclisti era comandata dal capitano Barutti.

Nel tiro dei molti ciclisti riuscì primo il gruppo di Verona, secondo quello di Legnano, terzo quello di Brescia, quarto quello di Parma, quinto quello di Genova.

LE NOTIZIE della guerra

La presa di Kaiping

Parigi, 21. — La legazione di Parigi comunica un dispaccio da Tokio in cui si conferma che il generale Oku il 7 occupò Kaiping e le posizioni circostanti.

Altri successi giapponesi

Tokio, 11. — Kuroki annunzia che un distaccamento di giapponesi respinse il 6 un corpo di 300 uomini di cavalleria russa e quindi occupò Kanchang a 25 miglia a nord-est di Saintsè mentre il nemico ritiravasi a nord.

I giapponesi non ebbero alcuna perdita; si ignorano le perdite dei russi.

Il 5 i giapponesi furono attaccati da 1300 uomini di cavalleria russa presso Fenschiuling; i russi respinti si ritirarono a nord. I giapponesi ebbero quattro morti e tre feriti.

LO CZAR IN VIAGGIO

Mosca, 11. — Proveniente da Pietroburgo lo Czar passò in rivista le truppe di Kolowna e rivolse amabili parole agli ufficiali, felicitandoli per l'onore toccato ad essi di andare alla guerra ed espresse la certezza che tuteleranno l'onore delle armi russe.

Indi diede alle truppe la sua benedizione e quella dell'imperatrice.

L'Imperatore proseguì poscia il suo viaggio per Kasan.

"Te Deum„ in una chiesa calabrese per le vittorie giapponesi

Catanzaro, 10. — L'arciprete di Soriano Calabro, protestando contro la condotta serbata dai russi altra volta contro l'Italia, di cui affrettavano le sconfitte in Abissinia, ha inneggiato ieri con *Te Teum* nella chiesa parrocchiale ai successi favorevoli ai giapponesi. Assisteva al *Te Deum* un gran pubblico, fra il quale erano le famiglie dei nostri conterranei caduti ad Adua, vittime dei guerrieri etiopici, armati e addestrati principalmente dagli agenti russi.

Il tradimento del capitano

LE RICERCHE DELL'AGENTE FRANCESE

Il colonnello e il maggiore

I figli d'Ercolessi

Messina, 11. — Continuano con alacrità le ricerche per la cattura dell'agente segreto Vallère. Le autorità hanno diramate circolari in tutti i presidii. Le ultime informazioni giunte fanno ritenere che la presenza del Vallère non sia stata segnalata in Tunisia nè a Malta, ove si credeva che si fosse rifugiato. Si afferma che il Vallère abbia preso la via della Calabria.

Intanto è stato spiccato mandato di cattura contro due complici del capitano. Pare si tratti di un borghese e di un ex-militare, forse l'ex-capitano Mancinelli, pesarese, cattivissimo soggetto, espulso a suo tempo dal corpo dei bersaglieri per innumerevoli e gravi mancanze commesse.

E' emersa oggi una circostanza nuovissima, importante assolutamente sicura, secondo cui il capitano Ercolessi a più riprese percepì denaro straniero.

I due ufficiali superiori, colonnello Fiore, comandante il distretto, e maggiore Papa, consegnatario della chiave della cassa-forte ove si tenevano i documenti sottratti, rimangono a disposizione dell'autorità militare. Però l'autorità giudiziaria non ha proceduto all'esame della loro negligenza, giacchè ad essi non si addebita d'avere mancato di vigilanza. Degna da rivelarsi è la circostanza che tanto il colonnello quanto il maggiore fra un anno sarebbero andati in congedo definitivo essendo vicini al limite d'età.

Iersera i bambini Ercolessi furono inviati a Rimini.

A bordo del piroscafo i ragazzi furono accolti premurosamente. I passeggeri, commossi, provvidero i mezzi per farli passare dalla terza alla seconda classe.

Una banda di spie?

Roma, 11. — Da ottima fonte ho che si hanno gravissimi indizi che l'Ercolessi facesse parte di una banda di spie che vendevano agli emissari dei governi esteri molto fumo e... qualche raro pezzettino d'arrosto. L'Ercolessi nella sua qualità di capitano dell'esercito dava affidamento agli acquirenti che i documenti venduti erano importanti e seri e Mancinelli si incaricava di trattare con gli agenti di stato maggiore francese.

Non è escluso che vi siano altri complici; pare che altri complici siano ricercati e che altri arresti in varie città d'Italia siano per essere eseguiti.

L'Austria smentisce

Roma, 11. — A richiesta dell'ambasiata d'Austria Ungheria e per ismettere voci raccolte da una parte della stampa si comunica come risulti al regio governo che nessun rapporto di sorta è intervenuto fra il governo austro-ungarico e il capitano Ercolessi.

I raggi X e le malattie del sangue

Mirabile esperimento d'un dottore italiano

Torino, 11. — Il prof. Bozzolo direttore della clinica medica dell'Università di Torino ha fatto nell'ultima seduta della Reale Accademia una comunicazione interessantissima sugli esperimenti fatti nella sua clinica coll'assistente signor Guerra.

Egli ha fatto conoscere l'efficacia dei raggi X in alcune gravi malattie del sangue. In una di queste la leucocepia che è sempre mortale ha ottenuto un risultato sorprendente. In cinque mesi di cura riuscì a mettere un individuo in condizioni che sono poco diverre da quelle in cui si trova una persona sana.

Una ragazza di 20 anni inutilmente curata con altri metodi e che prima della applicazioni dei raggi X era pallidissima e non poteva reggere la persona fu presentata al prof. Bozzolo. I soci dell'Accademia la esaminarono e la trovarono in condizioni floride, colorita, capace di lavorare e cresciuta di 15 chilogrammi di peso. Questo è il primo caso in Italia che sia stato curato e guarito colla radioterapia.

CARDUCCI A MEDESIMO

Chiavenna, 11. — E' qui arrivato Giosuè Carducci assai festeggiato. Domani proseguirà per Madesimo.

Le Camere di lavoro

Milano, 11. — L'assemblea della nostra Camera di lavoro ha dato un voto di sfiducia alla commissione esecutiva. Ma questa non essendo il voto limpidamente esplicito non intende, pare, dimettersi.

Roma, 11. — Stanotte durante lo spoglio delle schede nell'elezione alla Camera del Lavoro avvennero disordini. I repubblicani aggredirono i socialisti. Un socialista fu ferito di coltello. Durante il tafferuglio le urne furono asportate. Stama si è continuato lo spoglio. E' riescita la lista dei socialisti. Stasera si farà la proclamazione. Si prevedono disordini perchè gli sconfitti tenteranno provocazioni.

LO SCIOPERO DEI FORNAI A ROMA

Roma, 11. — Stamane 600 fornai tennero un comizio protestando contro il Governo per avere concesso che i soldati lavorino nelle panetterie.

La polizia sorveglia i forni. Il servizio del pane a domicilio si è fatto senza incidenti. Sono arrivati altri 200 soldati panettieri.

Asterischi e Parentesi

La vecchiaia? Ma siamo noi a volerla il più delle volte: siamo noi che ci diamo per vecchi, quando dovremmo ancora aver l'aria di essere giovani!

Quanti uomini non si abbandonano e trascurano, solamente perchè credono passato il tempo delle conquiste? Costoro — che lasciano crescere incolti la barba e i capelli e si curvano sopra sè medesimi — possono dirsi vecchi prima ancora del tempo; e non han più nulla di umano.

La cultura dell'io comporta — sino all'ultimo soffio — quella del corpo, del cuore, dell'intelletto. L'uomo ha il dovere di lottare sino alla fine: per ciò solo egli è grande e arriva al superuomo del Nietzcke.

Gl'inglesi, su questo proposito, possono esserci maestri. Essi praticano gli esercizi del corpo finchè le forze li sorreggono: scherma, equitazione, ginnastica, giuochi in piena aria. Indossano sempre gli abiti alla moda e non rinunziano mai a portare il fiorellino all'occhiello: fiore simbolico, fiore di giovinezza, che dà, almeno, a vedere una volontà sempre giovane.

Il Gladstone, maneggiando la scure nel proprio parco, finchè n'ebbe la forza, spinse sino agli ultimi limiti gli ardori della gioventù.

Anche in Francia non mancano — la Dio mercè! — i bei vecchi: il Legouvé, il Lesseps e il pittore Gérôme, morto a ottant'anni, ebbero il dono della prolungata giovinezza; ma sono ancora in troppo scarso numero.

Per conto mio, più che la distruzione dei microbi deleterii del professore Metchnikof, la *la volontà di vivere* è sempre la migliore di tutte le teorie.

In attesa che spunti il giorno della scoperta del « microbo » della vecchiaia, porterò anch'io il mio bravo fiorellino all'occhiello; non foss'altro per anticipare quelli — molto rari — che qualche mano amica getterà sulla mia tomba.

**

— Viaggio intorno al dizionario.

Matrimonio di convenienza — Unione di due forti somme di denaro che hanno una viva simpatia l'una per l'altra.

Lusso — Un male di prima necessità! Il lusso esaspera il povero operaio e lo fa vivere.

Stravagante — Un uomo che ha il coraggio di dire quello che noi pensiamo.

Disdegno — Una ingiuria che gli uomini perdonano raramente e le donne non mai.

Confidente — Una persona a cui si dice tutto ciò che si vorrebbe fosse ripetuto.

Collegio — Una prigione ove si è molto sofferto, ma ove si vorrebbe tornare.

**

— Una bibbia per le donne.

Vive in America una signora che risponde al nome di Elisabetta Caday E' quasi superfluo dirvi come ella sia un'ardentissima femminista. Quale americana non lo è? La bionda e bella signora è intenta, da un anno a questa parte, agli studi biblici, giacchè s'è messa in testa di dar fuori una bibbia in cui ogni donna, da Eva a Maria Maddalena, sia messa nella miglior luce possibile, ora modificando nel testo biblico, ora commentandolo con filosofia teologicamente stirata verso il femminismo.

**

Una madre riconduce un figlio alla scuola, e lo raccomanda al direttore.

— Purchè non sia tanto chiacchierino come l'anno scorso!

— Su questo sia indulgente, signor direttore. Delle volte i bambini non ne hanno mica colpa.... sono gli esempi di famiglia: suo padre è deputato!

La sieroterapia nella pellagra

UN NUOVO VOLUME DEL PROF. ANTONINI direttore del manicomio prov. di Udine

Ricordiamo. — Il *Giornale di Udine* più certo d'ogni altro periodico della provincia nostra e della regione Veneta ebbe dalla sua fondazione ad oggi, ad occuparsi dell'argomento pellagra, coll'esame delle varie teoriche che si riferiscono alla sua essenza.

Quanti scritti polemici del Pari! Quanto dibattuta la questione se la causa è del *carbone* della pianta del maiz, malattia parassitaria cui va soggetto, o nell'alterazione del grano del maiz, o in un principio tossico. Ecc.

Orbene, il principio che ha trionfato e trionfa si è che la malattia avviene ove è estesa la coltivazione e le condizioni d'umidità determinano l'alterazione del grano o delle farine. E' posto in sodo che la malattia possa avvenire anche per la alterazione *del pane o polenta a mezzo di muffe.*

Ecco la vera causa, direbbe il venerando collaboratore del *Giornale di Udine*, dottor Anton Giuseppe Pari se ancora fra noi.

Ma non limitiamoci a ricordare. Progrediamo invece.

La scienza ha dimostrata la analogia fra la pellagra e le altre malattie sicuramente tossiche. Era noto che al Messico i cavalli ammalavano di un *enmaizadura* cioè malattia derivante dal mais, forma morbosa interessante specialmente la pelle dell'animale ed in Italia nè scrisse l'Oreste. Il Pari aveva iniziati sperimenti che non ebbero poi seguito. Il Lombroso, mediante gli estratti del maiz guasto, riprodusse negli animali gli stessi fenomeni che si hanno nell'uomo, e ciò e alla cute e negli altri organi, anche psichici.

E' dolorosamente noto, come nell'uomo affetto dal tremendo morbo avvenga intossicazione del sistema cerebro-spinale e del simpatico. Ed è superfluo dilungarci.

Gli studi dell'Antonini (assieme al chiaro prof. Mariani del manicomio di Bergamo) tornarono di contributo agli studi dei microorganismi del maiz. Raccolsero varii campioni di farine provenienti dalle famiglie bersagliate dal morbo, eseguendo una serie di accuratissime ricerche, così le pannocchie avariate con varia intensità (più facilmente guaste le varietà bianche) e prepararono dei varii estratti maidici tossici. Nè mancarono le ricerche sulle farine. Le esperienze e gli studi chiarirono come il veleno del maiz abbia

sede nel germe od ilo del granoturco. Di questa parte è a tenersi quindi special conto.

Anzi col cruscone di maiz avariato piuttosto che del chicco intero o della farina usuale vennero preparati degli estratti che servirono per la intossicazione degli animali a Bergamo.

La scienza cammina. Se in Italia la pellagra è il sommo dei flagelli, sono anche progredite notevolmente le efficaci esperienze ed osservazioni riguardo la sua essenza e sua cura. Il sangue dei pellagrosi dà positive modificazioni fisio-patologiche che spiegano l'ereditarietà della malattia, e perfino la degenerazione che la pellagra induce nei discendenti.

Ma, ed è con piacere ricordarlo, la scienza cammina. Si è posto in sodo che il sangue dei pellagrosi guariti ha delle proprietà antitossiche contro le tossine prese dal siero di una donna e di un uomo guariti da pellagra. L'iniettò negli animali insieme alle tossine del mais guasto. Gli animali iniettati con semplici estratti di mais guasto morirono dal 9° al 20° giorno, quelli invece iniettati colla mescolanza di siero e di estratti vissero dai 30 ai 60 giorni ed alcuni di essi non morirono.

La scienza ha posto in sodo che gran parte delle malattie infettive debbano la loro guarigione spontanea a speciali mezzi di difesa elaborati dalle cellule dell'organismo e che determinano uno stato di refrattarietà transitorio o durevole. Quindi malattie seguite da un periodo fugace di refrattarietà. Ecco il campo in cui si accinsero i dottori Antonini e Mariani. E' un volume la relazione delle loro esperienze; minuto come si conviene al grave argomento, chiaro come il loro concetto e la loro costante opera, documentato come la scienza chiede, concludente con quella riservatezza che è sempre doverosa e quanto mai opportuna.

La conclusione anzitutto confermò il principio or ora esposto, che cioè esiste una immunità acquisita per via naturale e vi è potere antitossico specifico contro i veleni maidici nel sangue dei pellagrosi guariti; si può determinare una immunità artificiale contro le tossine pellagrogene nel topo, nel coniglio, nella capra; può essere, con vantaggio, istituita la sieroterapia nella pellagra grave.

Su quest'ultimo punto, essenzialmente pratico, a cui si tende, vi fu un ordine di esperienze. Gli esperimenti diretti furono non molto numerosi e si iniziarono con giustificata trepidazione quanto con tecnica fiducia. Il primo uomo cui si ricorse fu un povero infermo quasi agonizzante. Il successo non fu di guarigione, interessante il risultato per temporaneo miglioramento conseguito così di lasciare, per certo tempo, « la convinzione che avesse a guarire. » E' già molto. — Un secondo soggetto in gravi condizioni, positivamente anche pellagroso figlio di pellagrosi, si ebbe il miglioramento fisico. Guarito un terzo soggetto, così un quarto.

In conclusione. L'azione disintossicante del siero è dimostrata sopratutto da rapido miglioramento dei fatti psichici, dal calmarsi dell'agitazione, dal sonno riparatore, dalla diuresi aumentata, dalla cessazione del tetano.

R.

Cronaca Provinciale

Le elezioni provinciali

L'Elezione di Cividale

Ecco l'esito definitivo delle elezioni di ieri:

	Pollis	*Brosadola*
Cividale	254	241
S. Pietro al Natisone	32	140
Premariacco	34	148
Prepotto	18	17
Moimacco	59	36
Rodda	27	26
Savogna	16	26
Povoletto	75	91
Attimis	56	86
Remanzacco	66	58
Ipplis	9	18
Torreano	63	95
Stregna	18	17
S. Leonardo	24	44
Tarcetta	54	54
Corno di Rosazzo	32	20
Faedis	77	193
Manzano	45	68
S. Giovanni	30	49
Buttrio	84	72
Drenchia	6	34
Grimacco	16	38
	1094	1581

Da queste cifre appare in tutta evidenza la disfatta dei liberali — disfatta voluta, cercata quasi con le rivalità intestine, sorde, indegne invero di liberali modernamente educati. Ripetiamo: non sappiamo se la lezione gioverà a far rinsavire i liberali di Cividale; ma taluni fra loro devono essersi accorti che diventa pericoloso il giuoco, per quanto con eleganza eseguito, di scavare la fossa agli amici per vedere d'alzarsi un'altra mezza spanna. Con questo metodo si finisce per scavare la fossa comune. E se ne accorgeranno più presto che non credano.

Nel mandamento di Codroipo

In seguito alla rinuncia della candidatura da parte dell'egregio notaio Giacomo Zuzzi, sappiamo che un comitato liberale ha deliberato di presentare la candidatura del dottor Lodovico co. Rota. La scelta fu inspirata dal criterio seguito in altri mandamenti: e cioè di mandare nel Consiglio Provinciale, uomini indipendenti e capaci. Dell'indipendenza del candidato liberale fanno fede la sua posizione sociale e il suo carattere. Quanto alle sue qualità tecniche (è meglio parlare chiaro e dire le cose magari in forma pedestre) noteremo che egli, dottore in scienza agraria, s'è acquistato fra gli intelligenti solida fama di esperto nei vari rami dell'agricoltura. Il Friuli ha bisogno di avere nel Consiglio della Provincia persone che hanno studiato e vivono nella vita pratica dei campi.

L'elezione del co. Lodovico Rota, che appartiene a una antica famiglia, di cui sono noti gli spiriti liberali e moderni, sarà accolta con favore in tutta la provincia.

Lavori sul Tagliamento
e sul Judrio

A complemento delle notizie pubblicate venerdì scorso sui lavori pubblici in Friuli, diamo oggi queste informazioni:

Nei diversi fiumi veneti sono in corso circa cento lavori nelle provincie di Rovigo, Vicenza, Venezia, Padova, Treviso e Udine, e molti di non lieve entità.

Nella Provincia di Udine notiamo: Tagliamento. Località Ronchis L. 25.000 — Tagliamento. Difesa presso ferrovia 18.000 — Tagliamento. Località Musson 36.000 — Tagliamento. Froldo Latisanotta 24.500.

Nell'elenco di lavori dei quali è stato disposto l'appalto troviamo per la provincia di Udine: Iudri, Castello d'Albana L. 13.000.

Le manovre alpine

Recoaro, 11. E' qui giunto il generale Aliprandi comandante la brigata *Pinerolo* e scese al *Grand Hotel Giorgetti.*

Il viaggeò del generale si connette colle prossime manovre alpine.

Un sindaco civile!

Ci scrivono:

Un sindaco veramente civile è quello di Nespoledo. Egli si permette coi suoi subordinati dei modi così urbani e cortesi da far strabiliare. Tempo fa entrò nella scuola col cappello in testa e cominciò a infilare un rosario... di sagrati con grande edificazione della scolaresca e vergogna della insegnante, una giovane maestra. L'ira magnanima di questo magistrato era accesa dal convincimento che scuola, maestra e scolari fossero roba sua. Disse fra altro: *Son mi che pago, son mi che go speso ottomila lire l'anno scorso per l'insegnamento.* E poi: *Semo noi i paroni che paghemo e quando se vol cambiar, se poi.*

Figuratevi come rimase la povera maestrina a questo linguaggio.

Non bastano dunque i *lauti stipendi* per render triste la condizione di queste povere giovani che si dedicano all'educazione dei figli del popolo: ci dovranno essere anche dei sindaci di questo calibro. Ma via non hanno altri pesci da pigliare a Nespoledo? *L. F.*

Da LATISANA
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 9:

(D). Presenti 13 consiglieri, assenti Donati, Picotti Samuelli e Morossi (giust.), il Consiglio Comunale nella seduta di venerdì, revocò la deliberazione della seduta precedente nella quale, per non aver ottenuti gli 11 voti voluti dalla legge, non veniva approvata la proposta d'acquisto per parte del Comune di azioni per i festeggiamenti del settembre p. v.

La Giunta propone nuovamente l'acquisto di n. 20 azioni, eventualmente rimborsabili, corrispondenti a L. 100. Il con. Penzo, sarebbe ancora d'avviso di acquistarne 30. Il presidente non accetta la proposta Penzo, e questi la ritira. La proposta della Giunta viene approvata all'unanimità, compreso il con. Ambrosio che per coerenza non ne volle sapere nella seduta precedente.

Il Presidente legge l'istanza del sac. don Eugenio Zanini a nome della commissione per i lavori di restauro della facciata del Duomo, colla quale istanza si chiede il concorso del Comune.

La Giunta non fa alcuna proposta, lasciando arbitro il Consiglio.

Il cons. Ambrosio (che gnove!) prende il cappello e fa per andarsene.

Il presidente lo ammonisce che questo si chiama « mostrare il fianco ».

Altri consiglieri si associano al presidente e così il cons. fuggitivo è costretto a rimanere.

Il cons. Penzo propone di concorrere con L. 100.

I consiglieri Gaspari, Rossetti Costantini ed altri si associano.

Il cons. Ambrosio ricorda di aver sentito dire a Pozzuolo che per lavori di Chiese, campanili ecc. bisogna prima esaurire i fondi disponibili e solo dopo è concesso il concorso del Comune. Gli viene risposto che questo regge per le spese obbligatorie, mentre ora trattasi di spesa facoltativa.

Il presidente pone ai voti la proposta Penzo. Il cons. Ballarin, al quale si associano i cons. Rossetti e Penzo, chiede l'appello nominale. La proposta viene approvata all'unanimità, compreso il cons. Ambrosio.

Ad unanimità si accoglie la domanda della maestra signorina Ametisti, di essere trasferita dalla scuola mista di Gorgo a quella di Latisanotta.

Da TARCENTO
I maestri e l'agricoltura

Fu diramata ai maestri la seguente lettera, che è un'altra prova del savio indirizzo e dell'operosità del Circolo Agricolo di Tarcento.

Nella seconda metà di questo mese di luglio un professore della *Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Udine* farà una visita alla scuola da Lei diretta, per constatare come sia proceduto l'insegnamento agrario, dalla S. V. introdotto in relazione al programma del prof. Viglietto approvato nell'adunanza di Tarcento lo scorso gennaio.

Come segno di riconoscenza per aver cooperato al miglioramento economico delle popolazioni rurali, su relazione dello stesso professore di agraria, saranno accordati diplomi con assegni in denaro (secondo le forze economiche del *Circolo agricolo di Tarcento*) a quegl'insegnanti, che più si saranno distinti nell'impartire le nozioni d'agraria. E siccome in questo primo anno tale insegnamento non potè forse procedere in tutte le scuole colla dovuta regolarità, così il professore per questa volta, anzichè fare un vero e rigoroso esame, si limiterà a semplici interrogazioni agli scolari solamente sopra quei temi che il maestro dimosterà di di avere sviluppato.

Confidando che, anche nell'impartire le nozioni d'agraria, si manifesti l'operosità dei nostri insegnanti, porgiamo alla S. V. distinti saluti.

Il Presidente del Circolo agricolo di Tarcento
G. Biasutti

Il r. Ispettore scolastico circondariale
A. Rigotti

Da MARANO LAGUNARE
Gite di piacere — Servizio regolare

Ci scrivono in data 11:

Allo stabilimento balneare di Lignano, oggi i vaporetti « Nogaro » del cav. Cesare di Trieste, ed il « Giuseppino » della società Balneare, arrivarono il primo, con gitanti udinesi, il secondo conducendo bagnanti insediati a Marano Lagunare, nonchè molte barche con bagnanti e ciclisti della provincia, il club di S. Maria La Longa era rappresentato da una ventina di soci che pure con barche approdarono allo stabilimento.

Da Trieste dieci canottieri con le loro eleganti e splendide imbarcazioni, arrivarono pure in gita a Lignano e poscia a Marano Lagunare loro meta.

Il vaporetto « Giuseppino » farà giornalmente il regolare servizio da oggi 11 luglio 1904 da Marano allo stabilimento balneare e vice-versa col seguente orario:

Partenza da Marano ore 7, id. id. 10 1|2, id. id. 15 1|2.

Partenza da Lignano ore 9, id. id. 12, id. id. 18.

N.B. Il tragitto viene compiuto in minuti 45 dal pontile d'approdo a Marano Lagunare.

Da PORDENONE
Una vittima della superstizione — Minacciato sciopero di... coscritti — Carbonchio

Ci scrivono in data 11:

Venerdì mattina, a Pasiano, lo stradino Donà Corrocher veniva chiamato dalla moglie perchè uccidesse una gallina che cantava da gallo, vigendo qui la superstizione che questo fatto porta disgrazia.

Il Corrocher andò subito nel cortile con un fucile e sparò contro la gallina condannata a morte, ma la carica non uscì; sparò il secondo colpo e si ruppe la canna ferendo gravemente alla faccia il Corrocher che dovette farsi trasportare all'ospedale di Pordenone, ed ora si trova in stato allarmante.

**

Parecchi coscritti presentarono tempo fa domanda al Municipio affinchè venissero loro pagate le spese di viaggio per recarsi alla visita a Udine, ma la Giunta rispose negativamente.

Ora dicesi che i firmatari della domanda si rifiutino di recarsi a Udine per la visita militare e facciano propaganda per indurre tutti i coscritti a imitarli!

**

Nella stalla del sig. Antonio Coran, in via della Colombera, una giumenta di 15 mesi morì in seguito a carbonchio. Il Municipio prese tutte le disposizioni per impedire il propagarsi dell'infezione.

Da ZOPPOLA
Una bambina strozzata accidentalmente nella culla

Ci scrivono in data 11:

Oggi nel pomeriggio è qui avvenuta una grave disgrazia da ascriversi a pura accidentalità.

La bambina Lucia Cantarutti, d'un anno, mentre dormiva nella propria culla, nell'agitarsi nel sonno, andò a finire fra i ripari del lettino, e col corpo passò attraverso un vano rimanendo appesa per il collo.

Quando la madre andata per svegliarla, se ne accorse, trovò la sua creatura già cadavere.

Immaginarsi la scena dolorosa che ne seguì!

Del fatto fu avvertita l'autorità giudiziaria e si recò sul luogo il R. Pretore per le constatazioni di legge.

Da VALVASONE
Annegamento — Pioggia benefica

Ci scrivono in data 11:

Questa mane fu trovato annegato in un ramo della roggia, tra Valvasone ed Arzene, il contadino Vincenzo Salvador fu G. B. di anni 62.

I figli, non vedendolo rincasato nella notte, si diressero in cerca di lui per una strada di campagna verso Arzene, dove ieri vi era la sagra, e lo trovarono nell'acqua, piuttosto paludosa in quel punto, col capo all'ingiù, senza vita.

Colto dal male, o dal vino... nessuno sa come sia avvenuta la disgrazia. Immaginarsi lo scompiglio nella famiglia e la confusione nel paese, dove il Salvador era tanto ben voluto!

**

La scorsa notte una pioggia benefica venne finalmente a sollevarci da un caldo opprimente, e a ristorare la campagna, veramente in fiore. *I. von V.*

Da SACILE
L'iliade dei bambini

Ci scrivono in data 11:

A Pinè nei pressi di S. Michele a breve distanza da qui, il bambino di 18 mesi Enrico Ulian, figlio di Francesco, affittuale di Pietro Scalot, giuocando nel cortile di casa cadde in un fosso pieno d'acqua e si annegò.

Si può imaginarsi la disperazione dei genitori!

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Disgrazia e operazioni chirurgiche

Ci scrivono in data 8:

La bambina Bargagnini Luigia, d'anni 10, di Lovea, martedì 5 corr. cadendo da un ciliegio si produsse la lussazione e la frattura dell'omero destro, nonchè una forte contusione della spalla. Trasportata nella Casa di Cura del dott. Cominotti, non fu possibile operare subito la bambina a cagione della notevole tumefazione. Oggi i dottori Cominotti ed Ortolani, previa narcosi cloroformica, procedettero alla riduzione, applicando il relativo apparecchio di contenzione.

**

Tomat G. Battista da Vinajo, trovandosi in una malga sulle montagne di Incarajo, cadde da una rupe riportando la frattura completa della mandibola. Visitato dal dottor Liuzzi, questi gli applicò una fasciatura provvisoria. Accolto nella Casa di Cura del dott. Cominotti si decise di praticare la sutura metallica della mandibola. *X.*

Ancora l'uxoricidio
di Medeuzza

Perdura grande impressione per il tragico fatto che ha portato lo scompiglio nel tranquillo paesello di Medeuzza.

Ancora la famiglia dell'uccisa non ha risposto al telegramma con cui l'ispettore cav. Gerbi le comunicava la tragedia.

Il cadavere fu l'altra notte trasportato alla cella mortuaria del Cimitero di Medeuzza.

Era avolto in un bianco lenzuolo e fu adagiato sulla portantina su cui si posano i feretri nei funerali.

L'autopsia

Ieri mattina alle sei, davanti al giudice istruttore avv. Goggioli assistito dal vice cancelliere Tocchio, presenti il tenente di finanza Di Gioia, il maresciallo delle guardie Camillo Gonzales. il padre della domestica Elisa Ferisini ed altri, i medici dott. Pitotti di Udine e Filippi di Si Giovanni procedettero all'autopsia del cadavere da cui risultò quanto segue:

Un proiettile penetrato nelle cavità cardiaca perforò il cuore e attraversando il fegato si conficò nelle reni. Un altro proiettile si era fermato nella scapola sinistra.

Lo stomaco e gli intestini erano ricolmi di vino.

Marcatissimi erano internamente i tessuti adiposi.

Si riscontrò che l'utero per la conformazione era infantile e ciò assieme ai sintomi dell'alcolismo spiega il carattere degenerativo della donna.

Il giudice istruttore formulò ai medici i quesiti cui verrà risposto entro cinque giorni.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Luglio ore 8 Termometro 23.8
Minima aperto notte 18.2 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 31.6 Minima 19.2
Media: 24 020 acqua caduta m. m.

IL CALDO

L'argomento dei discorsi della giornata è questo caldo soffocante che ci opprime.

Non valse ad estinguerlo il temporale di ieri mattina. Il cielo si è in breve rasserenato e la temperatura non è per nulla abbassata.

Tutti sudano, sbuffano e si sentono privati d'ogni loro energia.

Ieri il termometro segnò una temperatura massima di 31.6 centigradi.

Oggi poi pare che il caldo tenda ancora ad aumentare.

Beati coloro che possono godersi il fresco, senza... dover rinunciare alla lettura del *Giornale di Udine*, che si spedisce con abbonamenti speciali nella presente stagione estiva!

La festa dei patroni della città

Oggi Udine, insieme a tutta l'Arcidiocesi di Udine, vale a dire assieme a tutti i paesi che un tempo costituivano al di quà e al di là del fittizio confine, l'importante Patriarcato di Aquileia, è in festa per la ricorrenza dei Patroni SS. Ermacora e Fortunato.

Delle grandi feste che un giorno si compivano in città col concorso dei governanti e del popolo esultante, nulla è rimasto, neppure il caratteristico ballo sotto la Loggia municipale, organizzato fino a pochi anni or sono dalla celebre impresa Modestini.

La moderna civiltà ha tolto, non sappiamo se con vantaggio del popolo, tutto quanto poteva eccitare il suo gusto, e la sua fantasia, la sua poesia. Oggi il popolo si accontenta... della sovranità concessagli dai demagoghi!

La città è animatissima per grande concorso di comprovinciali accorsi per assistere alle funzioni solenni che si celebrano in Duomo.

LA RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA
del Consiglio Comunale

Nell'udienza tenuta ieri sera dalla maggioranza del Consiglio Comunale fu nominata una commissione incaricata di scegliere e di officiare i candidati alle cariche di Sindaco o di assessori.

Pantanella e Comelli

Al Sindaco di Udine pervenne da Roma il seguente telegramma:

Sindaco — Udine

Preghiamovi informarci numero operai fornai disponibili costì pronti lavorare Roma. Anticiperemo spese viaggio dietro vostre cortesi indicazioni. Risposta S. Luigi dei Francesi 34.

Per Associazione negozianti fornai
presidente, *Pantanella*

Al quale fu risposto col seguente:

Pantanella, presidente Assoc. fornai
S. Luigi dei Francesi 34 — Roma

Udine non disposta fornitura krumiri augura felice successo lavoratori romani.

p. Sindaco *G. Comelli*

Ha fatto bene l'avv. Comelli a rispondere in questo senso al signor Pantanella: mancherebbe altro che i municipii d'Italia diventassero agenzie di collocamento! — Ma ci pare che si poteva fare a meno di quello stile tragico, anche perchè gli operai, — quelli che pensano con la propria testa — non si lasciano più prendere a codesti ami.

ASSOCIAZIONE FRA GLI INSEGNANTI
delle scuole medie nel Friuli

« Il consiglio della sezione di Udine invita il consiglio Federale a rendersi interprete presso il Ministro del malcontento suscitato fra i candidati, le famiglie e gli insegnanti dai temi inviati quest'anno, per la licenza Normale e per la licenza dall'Istituto tecnico e a pregare il ministro stesso di voler provvedere perchè essi siano chiari e senza errori, meglio consentanei a programmi e alla cultura degli alunni e adeguati al limite di tempo assegnato per il loro svolgimento.

Soltanto seguendo questi criterii l'o-

pera degli insegnanti, potrà essere degnamente apprezzata e non saranno deluse le legittime speranze degli scolari studiosi e diligenti. »

SOCIETA' OPERAIA GENERALE
La seduta consigliare di iersera

Ieri sera si è riunito il Consiglio della Società operaia generale. Erano presenti 12 consiglieri e presiedeva il sig. G. E. Seitz.

Fu approvato il resoconto del mese di Giugno ed il resoconto generale del II. trimestre che si chiude con un utile dell'azienda di L. 5310.34.

Fu respinta la proposta Fiorit per acquisto di 2 urne per le elezioni.

Fu ritenuto di presentare all'assemblea, con voto favorevole del Consiglio, la proposta d'iscrizione nell'albo dei benefattori del socio fondatore Menis Giovanni capomastro.

Fu fissata la convocazione dell'assemblea nella sede sociale pel 24 luglio alle 10.30 ant. con l'ordine del giorno seguente: Resoconto del II trimestre. Iscrizione nell'albo dei benefattori del socio fondatore Menis Giovanni. Comunicazioni della Direzione.

Il Presidente fece varie comunicazioni fra cui quella della nomina di una commissione per lo studio di riforme allo statuto, commissione che venne dal Consiglio ratificata, sostituendo al rinunciatario Braidotti, il consigliere sig. Luigi Della Rossa.

Riuscite infruttuose le pratiche della Direzione perchè il consigliere Giacomo Madrassi recedesse dalle presentate dimissioni, il Consiglio sociale ne prese atto.

Infine furono proposti nuovi soci.

Regio Ginnasio di Udine

Hanno conseguito la licenza *con esami* gli alunni: Ottelio Antonio e Pisenti Pietro.

Finiti gli esami il Consiglio dei Professori assegnò ai migliori tra gli alunni le distinzioni seguenti a termini dell'art. 45 del Regolamento per i Ginnasi e i Licei approvato con R. Decreto 3 febbraio 1901:

Classe I. Artis Daniele prima menzione onorevole e Pierpauli Ada seconda id.

Classe II. Battistig Adolfo, Pennato Virginia e Pierpauli Irma premio di secondo grado a merito, Quinzio Ernesta prima menz. onorevole, Sbisà Francesco seconda id., Bertes Elba, terza id.

Classe III. Measso Enrico prima menzione onorevole.

Classe IV. Asquini Alberto prima menzione onorevole, Cavallari Emilio seconda id., Mondaini Mario terza id.

Classe V. Ermacora Guido premio di secondo grado.

ISTITUTO UCCELLIS
Il « Saggio » finale non avrà luogo

L'anno scolastico di questo distinto Collegio di educazione e istruzione femminile, che tanto decoro e utile reca alla nostra città, solevasi chiudere con un *saggio* di canto e musica, una simpatica e geniale festicciuola, alla quale erano invitate le autorità e le famiglie delle educande.

Nel 1903 il *saggio* venne sospeso per la morte di Leone XIII, quest'anno erano già cominciate, e andavano benissimo, le prove dei pezzi concertati, dei cori, degli *a soli*, ma... il presidente della commissione di sorveglianza mandò a dire, giorni sono, che del *saggio*, anche per questa volta, se ne poteva fare a meno.

I FESTEGGIAMENTI
CHE SI FARANNO NEL PROSSIMO AGOSTO

Come abbiamo già parecchie volte annunziato il *Sodalizio friulano della stampa* ha preso l'iniziativa per i festeggiamenti del prossimo mese d'agosto.

La solerte « Commissione degli spettacoli » nominata dal *Sodalizio* ha concretato un attraentissimo programma di spettacoli in gran parte nuovi.

Oltre le nuovissime opere *Menendez* e *Cabrera* (vennero rappresentate solamente a Milano, e Udine sarà la seconda città che godrà di questo artistico avvenimento), le corse podistiche, e la tombola, avremo:

Una mostra gastronomica di beneficenza, una serata corale, concorso a premio delle vetrine, uno spettacolo attraentissimo *Gymkana* che gli ufficiali di cavalleria daranno in piazza Umberto I, spettacolo aereonautico con due ascensioni del cap. Brunner e un grandioso spettacolo pirotecnico che chiuderà la serie dei festeggiamenti.

Banda del 24° Reggimento Cavalleria « Vicenza ». Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 20 1\|2 alle 22 in Piazza V. E.:

1. BOSE: Marcia *Piccoli fanciulli*
2. GEMME: Polka *Contessa*
3. CONTI: Fantasia *La nuova Befana*
4. FRACASSINI: Valzer *Il canerino*
5. VERDI: Atto III *Ernani*
6. LINGRIA: Marcia *Lo stendardo*

FUNERALI

Ieri sera alle 6 1\|2 seguirono i funerali del compianto giovane Giulio Dal Mestre, e riuscirono davvero solenni per il concorso spontaneo di amici e conoscenti, tutti mossi a pietà dal doloroso caso che strappò di vita così repentinamente la giovane esistenza d'un buono e bravo operaio.

Nel numeroso corteo, si notavano l'ass. Mattioni, in rappresentanza del Municipio, l'ing. Regini e tutti gli impiegati all'ufficio tecnico municipale i pompieri, gli uscieri, ecc.

Al cimitero l'ass. Mattioni porse commosso l'estremo saluto alla salma.

**

Alle sette seguirono poi i funerali del sig. Giuseppe Nonino, proprietario di molte case in città.

L'accompagnamento funebre riuscì solenne. Seguivano la bara, posata sul carro di prima classe una rappresentanza dei parenti, molti soci col Presidente e colla bandiera della Società operaia di cui l'estinto era socio fondatore.

Numeroso il seguito degli amici e conoscenti.

L'assoluzione della salma seguì nella Chiesa del Carmine.

BAGNO NOTTURNO
a pagamento.

Si avverte che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì la vasca da nuoto dello Stabilimento Balneare Comunale è aperta gratuitamente al pubblico per il bagno popolare secondo le norme stabilite dal Regolamento, invece nei giorni di martedì (cominciando da oggi) giovedì sabato e Domenica, il bagno è a pagamento come dalla sotto indicata tariffa ed è aperto dalle ore 19.1\|2 alle ore 21.1\|2.

La vasca, sparzosamente illuminata a luce elettrica, viene ogni giorno pulita e l'acqua ne è continuamente rinnovata.

Ingresso (libero anche alle Signore) L. 0.20

Ingresso e bagno con biancheria indistintamente L. 0.50

Stato Civile

Bollettino settim. dal 3 al 9 luglio

NASCITE

Nati vivi	maschi	12	femmine	14
» morti	»	—	»	—
» esposti	»	4	»	2

Totale N. 32

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Michele Biffis oste con Rosalia Cescon contadina — Roberto Colla rigattiere con Rosa Marcotti casalinga — Giovanni Gatti impiegato ferroviario con Maria Vannini maestra elementare — Ermenegildo Gabai calzolaio con Laura Beltrame setaiuola — Giuseppe Grandi cocchiere con Marcellina Sgobaro sarta — Silvio Zilli impiegato ferroviario con Amalia Taddio agiata.

MATRIMONI

Umberto Dominissini muratore con Margherita Cincotti setaiuola — Guglielmo Pepe negoziante con Antonietta Baldissera agiata — Decio Giuseppe Quaglia agente daziario con Lorenzina Grossi casalinga — Ciro Pantaleoni guardia daziaria con Anna Luigia D'Agostino operaia — Pietro Radina direttore di tessitura con Erminia Lorenzetti casalinga — Giuseppe Scalabrin regio impiegato con Maria Dorigo casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Luigi Zugolo di Noemio di mesi 6 e giorni 12 — Angelina Durlì di Stanislao di mesi 10 — Anna Macorigh fu Giovanni d'anni 84 casalinga — Antonio De Vitt fu Valentino d'anni 61 agricoltore — Paolo Rojatti fu Giacomo d'anni 75 agricoltore.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Maria Grison-Bettini fu Antonio d'anni 73 casalinga — Domenico Giacomini fu Lorenzo d'anni 82 bandaio — Lucia Cuttini-Della Ricca fu Antonio d'anni 67 casalinga — Cipriano Lirussi di Pelagio d'anni 41 muratore — Carolina Tami-Foschiano fu Giuseppe d'anni 42 casalinga — Ines Belgrado di Federico d'anni 23 sarta — Luigi Antonio Veronese di Natale d'anni 26 bracciante — Gio. Batta Degano fu Luigi d'anni 79 agricoltore — Anna Cecutti-Nascivera fu Giuseppe d'anni 87 casalinga — Vincenzo Angelo Raddo fu Bartolomeo d'anni 60 negoziante.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Natalina Relmi di mesi 6 e giorni 14.

Totale N. 17

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Laurea. Ieri, presso l'Università di Padova, conseguì la laurea in giurisprudenza il sig. Enrico Fornasotto, maestro elementare a Sacile e presidente dell'Associazione magistrale friulana.

Congratulazioni e auguri.

Fallimento. Scrivono al *Sole* da Udine: Fu dichiarato il fallimento della ditta *Trevisan* e *Gattolini*, manifatture: si propone concordato 30 per cento.

Un anello d'oro con pietre preziose, venne rinvenuto nel negozio di privative del sig. Gaetano Buracchio in via Palladio. Chi l'avesse smarrito può rivolgersi a lui.

Necrologio. Sabato mattina si spegneva serenamente a 79 anni in Venezia il nostro concittadino dott. Giovanni Turchi. Pariota in tutto il senso della parola, aveva un animo eletto e una mente coltissima. Fu per parecchi anni Sindaco di Morsano al Tagliamento e consigliere Provinciale.

Per volontà dell'estinto la salma venne cremata.

Alla cremazione assisterono per la famiglia il cognato sig. conte Otellio, il sig, Giavedoni Giuseppe, il dott. Ballico ed altri.

Banca Popolare Friul.- Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 30 giugno 1904

XXX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 93,083.07
Cambio valute		» 26,815 67
Effetti scontati in portafoglio		» 3,525,060.23
Effetti per l'incasso		» 707.88
Valori pubblici		» 627,529.82
Compartecipazioni bancarie .		» 43,000.—
Debitori in Conto corr. garantito		» 795,207.06
Antecipazioni contro depositi		» 14,886.—
Riporti		» 347,060.80
Ditte e Banche corrispondenti		» 294,630.16
Debitori diversi		» 5,073.75
Stabile di proprietà della Banca		» 29,600.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia . .		» 31,433.69
		L. 5,894,088.13
Valori di terzi in deposito		
Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 1,004,764.—	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 18,728.—	» 2,560,972.13
Depos. a cauzione dei funzionari	» 96,600.—	
Depositi liberi	» 1,440,880.13	
Totale Attivo		L. 8,455,060.26
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 13,551.53	
Tasse Governative	» 13,411 19	
		» 26,962.72
		L. 8,482,022.98

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	L 595,500.—
Fondo di riserva	» 195,500.—	
Differenza quotazioni valori .		» 58,439.11
Depositi in Conto corrente . .	L. 2,347,966.06	
» a risparmio	» 1,525,289.81	
» a piccolo risp.	» 162,285.28	
		» 4,035,541.15
Ditte e Banche corrispondenti.		» 1,007,369.34
Creditori diversi		» 60,424. —
Azionisti conto dividendi . .		» 1,558.25
Assegni a pagare		» 200.—
Fondo previd. Impiegati { Valori	31,433.69	
{ Libret.	5,094.14	
		» 36,527.83
		L. 5,795,559.68
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 2,560,972.13
Totale passivo		L. 8,356,531.81
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 66,023.33	
Risconto esercizio precedente . .	» 59,467.84	
		» 125,491.17
		L. 8,482,022.98

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco
Prof. Giorgio Marchesini

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

SPORT
GLI ITALIANI ALLE GARE DI LIONE

Lione, 11. — Nelle gare di tiro internazionale, stamane la coppa fu vinta da Vianello di Venezia.

IL « RECORD » DEL SALTO
2 metri e 12 in altezza

Clermont Ferrand, 10. - Oggi al Concorso ippico il luogotenente Corusse del 36° reggimento artiglieria, montando il cavallo *Conspirateur* ha saltato metri 2,12, battendo il *record* del mondo nel salto in altezza.

Sedici feriti per la fuga d'un toro

Pamplona, 11. — Un toro che si conduceva all'arena ha rotto i legami mettendo grande panico tra il pubblico.

Nella fuga parecchie persone sono cadute ed hanno ricevuto cornate dal toro.

Sedici di loro sono ferite e 2 gravemente.

Il solito scontro in America

New York, 11. — Ieri avvenne uno scontro a Midyale (stato di New Jersey) tra un treno di piacere e uno ordinario.

Vi sono otto viaggiatori uccisi e 40 feriti.

UNA DIMOSTRAZIONE A TRIESTE

Trieste, 12. — Iersera ebbe luogo una dimostrazione, cominciata al *Caffè dei Volti di Chiozza* da un forte gruppo di giovani che gridavano: Viva l'Università Italiana! Con rapidità meravigliosa s'improvvisò un corteo di migliaia di persone che mosse verso il Corso.

La polizia scatenò subito nugoli di guardie tentando di rompere il corteo. Ma ciò non le riuscì che dopo vari tentativi e dopo parecchi arresti.

Un leccapiattini (così si denominano gli italiani di nascita ma austriacanti) che per sbaglio veniva arrestato gridò al delegato: « La me lassi che ghe dirò chi ga zigà Viva l'Italia! ». Un maledetto pugno sul muso alla spia volontaria fu la risposta d'uno dei presenti, che venne pure arrestato.

Fu arrestato un giovanotto che da un tavolo gridava: « Signori avanti, adesso comincia la rappresentazione... »

Il delegato Pasquali faceva le intimazioni in tedesco fra gli urli tremendi della folla che lo ha coperto dei sarcasmi più feroci.

Due giovani furono arrestati perchè all'intimazione di sciogliersi risposero scherzando: « Eh! con sto caldo, semo altro che sciolti. »

Furono eseguiti 13 arresti. Alla mezzanotte tutto era finito.

La protesta di Gorizia
UN'OFFESA AL SENTIMENTO CITTADINO

Ci telegrafa il nostro corrispondente di Gorizia:

Stasera il nostro Consiglio municipale, su proposta dell'avvocato Cescutti votò un ordine del giorno di protesta contro i barbari fatti di Innsbruck e incaricò l'esecutivo di domandare al Governo l'adempimento della semisecolare domanda della università di Trieste. (*Applausi frenetici*).

Il dott. Venier interpella il Podestà se gli consta che sabato gli allievi della scuola maschile cittadina recatisi nella chiesa dell'Immacolata per assistere alla prescritta messa, dovettero cantare in tedesco. Ciò offende il sentimento italiano della cittadinanza. (*Applausi*).

Il Podestà risponde che indagherà sembrandogli il fatto mostruoso.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Concina commossa profondamente per le attestazioni d'affetto cordiale tributate unanimente nella circostanza luttuosa del suo amato

GIACOMO

ringrazia tutti coloro che si prestarono alle onoranze solenni, ed in special modo le famiglie Ciriani, Ciconi, Dianese, Lagomaggiore, Lanfrit, Plateo Giovanni, Reatti, Rossini e Sostero, le quali attestarono precisamente il loro affetto, insieme agli studenti amici, e chiede venia per la mancata partecipazione del luttuoso evento causata dalla ristrettezza del tempo e delle speciali circostanze.

Spilimbergo 11 luglio 1904.

Ringraziamento

Le famiglie Stringher, Sirch e Garbin, ringraziano commosse tutte quelle persone che vollero onorare di loro presenza o coll'offerta di fiori, la compianta salma di *Vincenzo Stringher*.

Udine, 12 luglio 1904.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 6.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre ne, soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti